

**Nuoto.** Swimming Cup 2014 all'Aspiria Harbour Club di Milano

# Stefania batte la «divina» Fede

Nei 100 farfalla nuotati nella piscina meneghina la Pirozzi si toglie lo sfizio di mettere la mano davanti alla Pellegrini. La campionessa di Apollosa ha vinto anche nei 200 sl

## Il bacio

Nella foto principale Stefania Pirozzi in gara, mentre in quella nel riquadro a sinistra la campionessa di Apollosa riceve i complimenti di Federica Pellegrini dopo averla battuta in quel di Milano



**MICHELE IACICCO**

benevento@ottopagine.it

Un ghigno seguito da un sorriso, poi uno sguardo verso la rivale più attesa, quella Federica Pellegrini che per tutti è idolo ed esempio da seguire. Batterla è un sogno per tante, ma spesso può diventare un incubo. Metterle la mano davanti è difficile, a volte impossibile, ma Stefania Pirozzi c'è riuscita. Ma andiamoci piano, l'ha fatto in un contesto e in una gara dove né la «divina» Federica né la nostra campionessa hanno tirato al massimo. E poi le due non sono rivali, inoltre non c'era una medaglia europea o mondiale da conquistare. La sfida è andata in scena in uno stile -farfalla- nettamente

favorevole alla ragazza di Apollosa. Ma in piscina, soprattutto tra le corsie, quando il cronometro corre veloce e c'è da salire su un podio, queste campionesse -o anche dette animali, naturalmente in senso buono, da competizione- non vogliono mai perdere. Dunque la Pirozzi merita un grandissimo applauso per essere riuscita a fare quello che tutte le nuotatrici del mondo sognano di fare. Nella gara della Swimming Cup di Milano, la portacolore delle Fiamme Oro e del Circolo Canottieri Napoli, ha vinto i 100 farfalla con il crono di 1'01"58, mentre la Pellegrini ha chiuso in 1'01"82. Terzo posto per Aurora Petronio che ha concluso la sua fatica in 1'02"31. Dopo il tocco Ste-

fania e Federica si sono salutate con un bacio, segno evidente della simpatia che c'è tra le due che negli ultimi anni hanno avuto modo di conoscersi meglio. Nel 2012, alle Olimpiadi di Londra, le due hanno diviso l'appartamento nel villaggio olimpico. Poi si sono spesso allenate insieme nei vari collegiali e soprattutto durante le competizioni continentali e iridate a cui hanno preso parte. Aspetto positivo per la Pirozzi che, prima di scegliere il gruppo di Morini e quindi di andare ad allenarsi in pianta stabile ad Ostia, ha addirittura avuto la possibilità di andare a Verona dove si allenano proprio Federica Pellegrini e Pippo Magnini. La Pirozzi è ormai sempre più una

delle punte della nazionale femminile di nuoto. La campionessa di Apollosa è eclettica, passa dal delfino ai misti senza nessun problema e soprattutto in questa stagione si è riscoperta molto competitiva nello stile libero, quello che adolescente la fece salire alla ribalta del nuoto italiano e mondiale con grandi risultati raggiunti. Quei risultati che stanno arrivando anche nello stile libero come confermato alla Swimming Cup di Milano dove Stefania ha vinto anche i 200 sl con il crono di 1'59"70, precedendo Diletta Carli (2'02"39) e Martina Caramignoli (2'02"83). Questi sono risultati arrivati a poco più di un mese dall'appuntamento dei campionati europei di Berlino, quindi dopo aver fatto grossi carichi di lavoro

nelle ultime settimane, quando una parte della nazionale azzurra è stata a Sierra Nevada per lavorare in altura. In Germania la «regina dei misti» parteciperà a quattro gare individuali e non solo. «Punto alle finali -ha dichiarato-, soprattutto nei 400 misti e nei 200 farfalla, ma il vero obiettivo è la staffetta». Sì, proprio quella staffetta 4x200 dove insieme alle altre dovrà essere brava a portare la squadra in finale dove entrerebbe in scena Federica Pellegrini. Questo significa, visto le ottime condizioni della campionessa olimpica, europea e mondiale, di poter strappare una medaglia, cosa che riempirebbe di gioia la Pirozzi che nelle specialità individuali dovrà comunque vedersela con grandi avversarie, e dunque salire sul podio potrebbe significare dover fare una grandissima impresa. Stefania è in grandissima crescita sia fisica che mentale. Questa è la sua miglior stagione fino ad ora. E' maturata tanto e non ha paura di nulla, nemmeno di mettere la mano davanti a fenomeni come Hosszu e Pellegrini, i suoi scalpi più importanti, entrambi conquistati nell'ultimo mese. Del resto sognare non costa nulla e Stefania è una nuotatrice che ha sempre sognato grandi traguardi.